

## PROTOCOLLO DI INSERIMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI NEO ARRIVATI IN ITALIA

### 1. L'iscrizione

Condotta dall' assistente amministrativo designato dal dirigente scolastico, Sig:/Sig.ra... , per:

- facilitare la compilazione dei moduli di iscrizione;
- dare informazioni sul funzionamento della scuola;
- raccogliere informazioni e documenti sulla scolarità pregressa;
- mettere in contatto il docente funzione strumentale e la famiglia dell'alunno per informarli delle fasi le fasi successive.

L'iscrizione deve essere in tutti i casi accettata e perfezionata.

Nel caso le classi di tutti i plessi del comprensivo abbiano superato il tetto consentito, una volta completato il percorso previsto dal Protocollo, Il Dirigente Scolastico, nel rispetto della Circolare USRLo, novembre 2013, si attiva per trovare posto in una scuola vicina;

### 2. Colloquio con i genitori

condotto dal docente funzione strumentale o altro docente incaricato allo scopo di:

- raccogliere una serie di informazioni sull'alunno che consentano di adottare decisioni adeguate, sia sulla classe in cui deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che devono essere attivati;
- dare informazioni sul funzionamento della scuola (i materiali didattici necessari, l'orario, le uscite didattiche, la merenda, le assenze ecc.).

Quando necessario, la scuola richiede la presenza di un mediatore linguistico-culturale.

### 3. Incontro con l'alunno/a

tenuto dal docente funzione strumentale o altro docente incaricato per:

- inserire l'alunno nella nuova realtà scolastica;
- proporre all'alunno delle brevi prove di ingresso, funzionali a raccogliere le prime informazioni sulle competenze già acquisite nella precedente esperienza scolastica.

Le prove di ingresso non hanno una funzione valutativa.

Si utilizzano una serie di prove fornite dai vari Consigli di classe, non mediate dalla lingua, facilitate da esempi concreti, per accertare:

- le abilità logico-matematiche;
- le abilità grafico-manipolative;
- la conoscenza o meno del sistema alfabetico in caratteri neolatini;
- le abilità di lettura e comprensione di brevi testi in lingua madre.

Durante le prove di ingresso l'alunno neoarrivato può essere affiancato da un compagno di scuola, proveniente dallo stesso Paese, con le funzioni di "tutor" e il compito di tradurre le indicazioni di lavoro.

### 4. Determinazione della classe

operata *dalla Commissione per l'inserimento*, sulla base:

- dell'età anagrafica (1° quadrimestre);
- della scolarità pregressa e del sistema scolastico del Paese di provenienza (2° quadrimestre);
- degli accertamenti e delle informazioni raccolte.

### 5. Scelta della sezione

operata dal Consiglio di Interclasse o dal Consiglio di Classe sulla base:

- dell'indice di complessità delle classi (presenza di alunni DVA, BES, dispersione ecc.);
- della presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso Paese, evitando però la costituzione di sezioni con predominanza di minori della stessa nazionalità.

### 6. Accoglienza dell'alunno nella classe e nella scuola